FIVL

DAL SITO NAZIONALE FIVL.EU

(Storia).

Tra la fine del 1946 e gli inizi del 1947, in varie regioni del nord e del centro Italia, nacquero numerose associazioni partigiane, corrispondenti alle molte formazioni autonome che, nel corso della Resistenza, avevano raccolto partigiani cattolici, liberali, apartitici e gli appartenenti all'ex esercito italiano.
In un contesto storico che iniziava ad essere contrassegnato dalle forti contrapposizioni ideologiche della guerra fredda, queste associazioni si schierarono apertamente per

- lo stabilimento in Italia di una **democrazia di tipo occidentale**,

- fondata su **una pluralità di liberi partiti** e legata da

- **stretti vincoli di solidarietà con gli Stati Uniti d'America**.

Esse, il 22 marzo 1948, presso l'Istituto San Carlo di Milano, si costituirono in Federazione Italiana Volontari della Libertà.

DAL MANIFESTO COSTITUTIVO DELLA FIVL

(Manifesto murale del marzo 1948)

«(…) Per l'indipendenza della Patria, per la libertà da ogni forma di regimi totalitari (…)».

(In tali documenti nazionali
i vocaboli *fascism*o, *antifascismo*, *fascista*, *antifascista* non ricorrono mai;
chiaramente la categoria del *fascismo* è ricompresa nella più ampia categoria di *totalitarismo*).

RIVL

DALLO STATUTO del *Raggruppamento Ingauno Volontari della Libertà*

(25 aprile 2021)

ART. 2 SCOPI

L'Associazione persegue i seguenti scopi:

- riunire coloro che hanno combattuto o che hanno sofferto carcere, deportazione o altre violenze per affermare ideali di **libertà, democrazia e tolleranza propri della cultura europea e della civiltà occidentale**;
- riunire quanti si adoperano per mantenere vivi **i principi democratici, liberali e di riscatto nazionale** per cui fu combattuta la Guerra Partigiana ;
- difendere il patrimonio spirituale lasciatoci da coloro che hanno versato il loro sangue per la causa;
- insorgere contro ogni tentativo di denigrare il movimento partigiano da parte di chi intende sminuirne l'alto valore spirituale e l'apporto dato alla liberazione della patria dalla tirannide e dall'oppressione dello straniero;
- onorare e perpetuare la memoria dei Caduti, prestando opera di assistenza morale, materiale e religiosa ai loro congiunti e familiari;
- svolgere e potenziare tutte le attività di carattere assistenziale utili e necessarie alla tutela degli interessi dei Volontari della Libertà;
- promuovere e prendere parte ad ogni iniziativa od istituzione di cultura che miri all'attuazione delle idealità delineate quali: centri culturali e di ritrovo, iniziative di commemorazione, celebrazioni di ricorrenze; collaborazione al lavoro scientifico ed editoriale degli Istituti Storici della Resistenza e dell'Età Contemporanea, realizzare monumenti o sacrari in luoghi emblematici a perpetuo ricordo della Lotta di Liberazione. Tutto ciò nell'intento di tramandare ai posteri il patrimonio morale della Resistenza, affinché, evidenziando gli insegnamenti ed i moniti del passato, sia stroncata sul nascere **ogni forma di dittatura, di totalitarismo, violenza e prevaricazione** dell'uomo sull'uomo e siano sempre più consolidati i vincoli di fraterna solidarietà umana nazionale ed internazionale.

ART. 8 IDEE POLITICHE

Al di fuori all'Associazione ogni associato può, ovviamente, seguire le idee politiche che sceglie liberamente e lavorare per l'affermazione delle stesse, purché tali idee

- non siano contrarie alle libertà democratiche e purché, nell'impegnarsi per tali ideali,

- egli rispetti le norme della democrazia e della libertà.

(Come per i documenti della FIVL nazionale
i vocaboli *fascism*o, *antifascismo*, *fascista*, *antifascista* non ricorrono mai;
chiaramente la categoria del *fascismo* è ricompresa nella più ampia categoria di ***totalitarismo***).